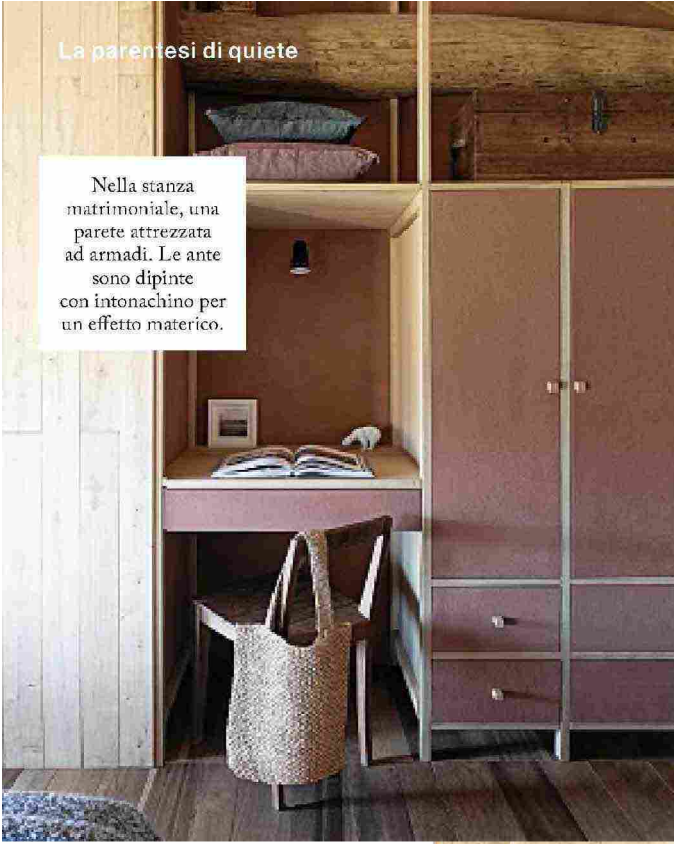


La parentesi di quiete

Nella stanza matrimoniale, una parete attrezzata ad armadi. Le ante sono dipinte con intonachino per un effetto materico.



La doccia è in cima alle scale. Grazie al lucernaio sul tetto, funge anche da pozzo di luce. Le pareti sono in vetro opaco, satinato.



Ridurre l'impatto

Parte del lavoro consisteva nel rimediare alla precedente ristrutturazione: «Abbiamo carteggiato le perline di legno per togliere la vernice lucida che andava di moda trent'anni fa» spiega l'architetto. «Poi le abbiamo trattate con oli e pigmenti per tonalizzarle in modo più gradevole». I legni per costruire i tramezzi vengono dalla Valle Orco, a distanza ravvicinata. La logica è la filiera corta. E a fine lavori, il calcolo dell'«energia grigia», ovvero l'energia non rinnovabile consumata per la riqualificazione, era più che soddisfacente. «Il proposito di non inquinare l'ambiente vale anche per quello interno. Usiamo vernici e pigmenti di origine naturale, trattati da artigiani di fiducia. Nei prodotti chimici può nascondersi di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La camera affaccia su un ballatoio con vista sulla vallata. Per i letti, testiera continua in tavole di legno e due plaid "Bouclé" di Fazzini.

